

# La DC ha ottenuto il cedimento completo del PSI?

## Oggi nuovo incontro — Un governo a termine — Modica: « Il lungo patteggiamento per i posti un'altra vergogna del centro sinistra »

Oggi le delegazioni dei partiti di centro sinistra torneranno a riunirsi e qualcuno afferma per sé il loro accordo sulla spartizione dei posti e sul nome del presidente. Sul problema politico che ha avuto soltanto una mezz'ora di discussione l'accordo a quanto pare è stato raggiunto sin dalla prima riunione.

Se si dà ascolto alle ultime notizie sarebbe il presidente di una giunta di centro sinistra a termine, cioè sino all'approvazione dello statuto. Poi la giunta dovrebbe dimettersi per una nuova discussione fra le parti. Otto sarebbero gli assessori alla DC uno ai socialisti uno al PSI e uno al PRI. Un social democratico sarebbe il vice presidente. Nell'ultima riunione il socialdemocratico che sino all'ultimo aveva annunciato di non fallire ogni accordo se a Civitavecchia a Rieti o a Frosinone non fossero stati ripresi nelle amministrazioni hanno ripiegato su una rivendicazione più modesta una poltrona di vice presidente dell'assemblea. Ma i democristiani non intenderebbero cedere nessuna delle due vice presidenze. A loro volta i socialisti che in un primo tempo avevano rifiutato nel Palleschi la presidenza del governo regionale otterrebbero solo quella dell'assemblea.

L'accordo — se le voci ufficiose trovano conferma — umilia notevolmente il PSI. Tra l'altro nei giorni scorsi il comitato regionale socialista si era diviso in merito alle trattative con dotte dal segretario Carlo Frescozzi e dalla delegazione il voto di approvazione aveva raccolto 16 sì contro 6 no. Una mozione che invitava ad un nuovo rapporto con la opposizione il sinistra cioè con i comunisti riduceva la maggioranza a 13 voti contro 9.

Sui lunghi patteggiamenti fra i quattro partiti di centro sinistra per arrivare alla suddivisione dei posti il compagno Bruno Modica presidente del gruppo del PCI alla Regione ha rilasciato un'intervista a "Paese sera" su "La tratta di uno spettacolo indecoroso di uno spettacolo che deprime le istituzioni democratiche e che perciò accende le responsabilità negative del centro sinistra. Anzi ne denuncia in modo aperto tutti i suoi limiti che hanno reso e rendono la formula la dove sopravvive un fatto prima ancora che superato addirittura nefasto per la vita politica del nostro paese per tutti i cittadini. E non si tratta di una questione esteriore — ha continuato Modica — perché deve considerarsi sostanziale e non formale la scelta dei temi sui quali trattare nell'ambito di una coalizione che è la cosa che noi comunisti giudichiamo appunto indecorosa nella vicenda del centro sinistra regionale. In altre parole — ha continuato il compagno Modica — se si fosse accesa la battaglia intorno alle scelte di fondo intorno alla definizione del programma politico amministrativo per la regione intorno alla priorità dei problemi più urgenti nel lavoro e sulla natura delle soluzioni da perseguire allora il centro sinistra potrebbe entrare in un'altra fase di sviluppo. Ma se si è limitati a un patteggiamento di potere in tutto il resto anzi confermando l'esclusione o l'abbandono di alcuni dei migliori indirizzi tradizionali.

Tra i socialisti infine è di segnalare un comunicato del loro ufficio politico della direzione regionale della DC nel quale si è per scontata la formazione di un governo regionale di centro sinistra. Il comunicato ha imputato il fenomeno di un patteggiamento bipartitico e tripartitico dove il PSU è stato espulso affermando: « La Direzione ha preso in esame il processo di formazione delle giunte comunali e provinciali di centro sinistra nella regione ed ha auspicato che possa consolidarsi e svilupparsi ».



Un momento della manifestazione degli edili in Campidoglio, svoltasi la settimana scorsa. I lavoratori, durante le ore di sciopero per il contratto, hanno protestato contro l'amministrazione comunale che tiene ancora bloccati i decreti di cessazione dei lavori destinati al finanziamento dell'edilizia popolare.

# Edili: sciopero totale

## Presto una giornata di lotta dei braccianti - Oggi fermi i dipendenti dell'Alitalia

Per mezzo giornata sciopero totale i costruttori della provincia sono rimasti bloccati. Lo sciopero è scoppiato in un momento che ha registrato una percentuale di disoccupazione del 9,98 per cento, segno della ferma volontà di lotta di tutta la categoria per respingere l'insostenibile in cui si sono chiusi anni di crisi e costeranno a ulteriore avanzato, non solo un ingiustificato provincialismo che impedisce e potrà avanti le conquiste dell'autunno.

Il programma di agitazione sindacale deciso unitariamente dai tre sindacati posei e i lunedì con un'assemblea unitaria di tutti gli attivisti e dirigenti sindacali. Ieri, poi, sciopero di 24 ore di tutti gli operai di una manifattura manifattura sotto la sede dell'Associazione e dei costruttori in viale dei Littori. Giovedì 17 ottobre infine nuovo sciopero di mezza giornata dalle 12 in poi.

**BRACCIANTI** — I braccianti e i subalterni con i pretori della provincia scenderanno in lotta per il rispetto integrale del contratto per la parità previdenziale e assistenziale. I sindacati di disoccupazione, le società cooperative della provincia (CISL e della FSI) e l'ALV, al termine di una riunione in cui hanno esaminato i problemi della categoria hanno deciso che entro il 10 ottobre verrà effettuato uno sciopero di 24 ore. E' stato inoltre deciso il seguente calendario di azioni unitarie di lotta: una linea politica agraria unitaria nella regione laziale e proposta di una riunione delle società cooperative di categoria della regione. La convocazione entro il mese di ottobre di sette convegni unitari di zona per i membri delle commissioni comunali per il collocamento un convegno unitario dei delegati per il 10 ottobre.

**ALITALIA** — Prosegue anche oggi lo sciopero dei dipendenti dell'Alitalia. I lavoratori hanno distribuito manifesti a l'Aviano alla Malpensa e a Linate a Milano. Oggi lo sciopero coinvolgerà anche i dipendenti delle agenzie. L'Alitalia — è scritto nel manifesto della FIM — può avendo accettato una nuova e sostanziale riduzione delle norme di inquadramento del personale si è per il momento rinunciato a tutti i dipendenti di uno stesso settore che svolgono le stesse mansioni ricevendo lo stesso trattamento retributivo. Le passività di categoria vanno invece onorate e soltanto a tutti quelli a cui spettano più diritti.

# Mentre in questi mesi i passeggeri aumentano L'ATAAC RIDUCE LE LINEE Centinaia di mezzi fermi mancano autisti e operai

## Uno dei casi più clamorosi: le vetture della linea 30, una delle più frequentate, ridotte da 32 a 8 - Folla esasperata alle fermate - Proteste dei lavoratori e dei sindacati - Un assurdo progetto: alla domenica in funzione soltanto le linee principali Abolito lo straordinario - La responsabilità della politica governativa e comunale



Passeggeri in attesa del bus che non arrivano

L'ATAAC ha diminuito il numero dei bus proprio nel momento in cui la popolazione sta scoppiando il mezzo pubblico e si sta registrando un notevole boom di passeggeri. Ventotto mezzi in meno dal primo gennaio al 31 agosto — la cifra più che attendibile — ha pubblicato il centro studi della pubblica amministrazione di Roma, in cui si debbono aggiungere tutte quelle vetture che non sono più in servizio per le riparazioni e quelle che rimangono ferme per mancanza di personale. Si calcola così che circa il 30 per cento delle vetture disponibili non sono in servizio. In alcune linee, come quella di viale del Lavoro, si sono registrate cifre record. Alcune linee sono addirittura scivolate di soltanto un o due veicoli nel giro di un mese. Il caso del 30 è il più clamoroso. In questa linea, che ha una frequenza di passaggi di oltre 100 mila al giorno, si sono ridotti da 32 a 8 le vetture. Il servizio pubblico è stato ridotto di oltre il 75 per cento. I passeggeri si sono accorti di questo fatto solo dopo aver atteso per ore alle fermate. Un caso simile è quello della linea 10, che ha visto ridurre il numero di vetture da 12 a 4. Il servizio pubblico è stato ridotto di oltre il 66 per cento. I passeggeri si sono accorti di questo fatto solo dopo aver atteso per ore alle fermate.

Il centro studi della pubblica amministrazione di Roma ha anche segnalato che il servizio pubblico è stato ridotto di oltre il 75 per cento. I passeggeri si sono accorti di questo fatto solo dopo aver atteso per ore alle fermate. Un caso simile è quello della linea 10, che ha visto ridurre il numero di vetture da 12 a 4. Il servizio pubblico è stato ridotto di oltre il 66 per cento. I passeggeri si sono accorti di questo fatto solo dopo aver atteso per ore alle fermate.

**Domenica prossima**

**Centenario: queste le manifestazioni**

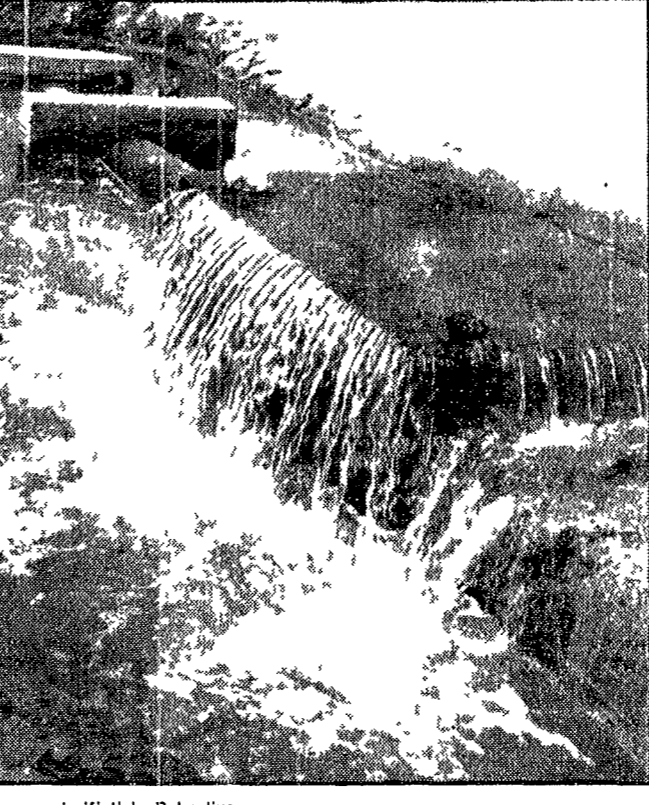
Dopo le celebrazioni a più grande manifestazione per la celebrazione di Roma capitale, Domenica mattina si svolgerà una serie di iniziative nei due rami del centro storico a cui parteciperanno il sindaco di Roma e quelli di Marino e Lariano (le due precedenti capitali di Italia). Una cerimonia preceduta da un corteo aperto dai bersaglieri si svolgerà a mezzogiorno a Ponte Milvio. Nel pomeriggio alle 18 saranno seduti dal Consiglio comunale Intervento (tra gli altri il presidente della Repubblica e il presidente del consiglio).

# Il collettore di scarico dell'industria finisce direttamente sulla spiaggia e in acqua Così la Palmolive inquina il mare

## Chilometri di costa gravemente contaminati — «I pesci sono morti tutti avvelenati» — La grande industria non ha depuratori: si è fatta addirittura costruire il collettore dal Comune di Anzio — Inchiesta del pretore

Ogni ora il collettore di scarico della Palmolive getta nel mare di Anzio centinaia di litri di acqua non depurata. La fabbrica della BPD è stata posta sotto inchiesta dal pretore Amendola. Ora, dopo tanti anni di inquinamento, il pretore ha chiesto che la Palmolive paghi per le responsabilità che ha assunto e si sia costruita a proprie spese un depuratore. Ma il Comune di Anzio ha rifiutato di pagare per il depuratore e si è fatto costruire il collettore di scarico dal Comune di Anzio.

Un regolamento improprio di depurazione. Ma oltre a ciò esistono alcuni interrogativi che sono stati posti da ora che ha permesso alla fabbrica di impiantarsi senza l'obbligo di depurare il collettore di scarico? E chi ancora in tutti questi anni ha lasciato che tale obbligo continuasse a non essere rispettato? Forse a questo punto è bene risalire appunto al momento in cui la fabbrica fu costruita. Cinque anni fa. Allora infatti i dirigenti della Palmolive raggiunsero un accordo con il sindaco di Anzio, Costante Marghiani, secondo il quale il Comune si sarebbe occupato dell'installazione del collettore di scarico. Il Comune di Anzio ha rifiutato di pagare per il depuratore e si è fatto costruire il collettore di scarico dal Comune di Anzio.



Così scarica in mare i rifiuti la Palmolive

# Successo delle proiezioni dei film A SPINACETO primo festival

## L'entusiasmo dei compagni - Superato l'obiettivo della sottoscrizione - Gli altri festival

Prima festa dell'Unità a Spinaceto. A quasi un anno di distanza dai primi insediamenti il quartiere pilota è ancora soltanto un luogo di case, con una scuola e un centro di servizi. Ma il festival di proiezione dei film ha superato l'obiettivo della sottoscrizione e gli altri festival.

L'entusiasmo dei compagni è stato particolarmente interessante. In pratica il festival di proiezione dei film ha superato l'obiettivo della sottoscrizione e gli altri festival.

Inizialmente il Comune di Anzio costituì un nudo tratto del collettore di scarico della fabbrica Palmolive fino ad un fosso che passa nella campagna. Il fosso era di proprietà di un certo signor Bonifazi. Esso non era di proprietà del Comune di Anzio e non era di proprietà del Comune di Anzio.

# Comizi unitari per la riduzione degli affitti

In preparazione della manifestazione nazionale del 30 settembre Comizi unitari per la riduzione degli affitti. I comizi saranno tenuti in tutta la provincia di Roma e in altre città.

# Il partito

COMITATO DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE allargato convocato alle ore 9,30 di sabato in Federazione. CIRC PORTUENSE — Prossimo la sezione di Portuense Villini alle ore 19,30. I comizi saranno tenuti in tutta la provincia di Roma e in altre città.

**piccola cronaca**

**Lutto**

Colto da un male implacabile e di sua natura inaspettato è il nostro illustre amico e compagno di lotta, il signor... (text continues with details of the funeral and other news items).